



Breve Curriculum Vitae

Federico Tenti nacque a Livorno il 13 Agosto del 1928.

Dopo il liceo classico, nel 1954 si laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova.

Nel 1956 si specializza in Odontoiatria e nel 1966 ottiene la libera docenza di clinica odontoiatrica.

Nel 1975 si specializza in Ortognatodonzia presso l'Università degli Studi di Cagliari, col primo gruppo di specialisti italiani.

Nel 1970 e' assistente ordinario universitario presso l'Università degli studi di Genova .

Si trasferisce poi presso l'Università degli studi di Cagliari presso la cattedra e la scuola di specializzazione di ortognatodonzia diretta allora dal professor Paolo Falconi e nel 1985 diventa professore Associato di Ortodonzia prima presso l'università di Cagliari e poi dal 1990 presso l'Università di Sassari ,fino al l'anno 2000.

Libero professionista di ortodonzia a Genova.

È stato presidente SIDO nel biennio 1979-1981.

Socio attivo della SIDO ,della SFOD(società francese di ortodonzia),della EOS,del College Europeenne d'Orthodontie.

Ricordo di un Grande Amico

di Damaso Caprioglio

Erano i primi anni 60 quando a settembre andai a Berna al congresso della EOS, Società Europea di Ortodonzia, e così ebbi modo di incontrare tre altri giovani italiani entusiasti e dediti allo studio dell'ortodonzia: Giuseppe Cozzani, Federico Tenti e Franco Magni.

Non ci conoscevamo ma da questo incontro nacque un feeling di grande amicizia, di stima, e iniziammo a scambiarci le nostre esperienze e tornati in Italia scrivendoci, telefonandoci, rivedendoci.

Gettammo le basi per trovarci poi in 12 persone a La Spezia il 7 dicembre 1967 per fondare il G.I.S.O. (Gruppo Italiano di Studio di Ortodonzia) che poi fu molto attivo per 10 anni e fu uno degli stimoli determinanti per convincere il Prof. Cesare Luzi a fondare nella primavera del 1968 la SIDO

e poi aiutare il Prof. Paolo Falconi per far nascere la prima scuola di specializzazione di Ortodonzia nel 1973 presso l'Università degli Studi di Cagliari.

Via via la maggior parte di essi divennero poi cattedratici e/o anche presidenti della SIDO.

Federico Tenti fu subito uno dei più entusiasti e dei più attivi nello stimolare la ricerca, nel cercare di invitare esperti stranieri, per frequentare società scientifiche internazionali e tra queste fu uno dei primi a frequentare e diventare poi membro attivo del College Europeenne d'Orthodontie e dell'EOS.

Nel frattempo come ho riportato nel curriculum proseguiva la sua attività e la sua carriera accademica raggiungendo via via tutte le più importanti cariche.

Sicuramente e' stato il Docente più vicino alla scuola di Cagliari ed al Prof. Paolo Falconi perché trasferì la sua posizione accademica a Cagliari frequentando a tempo pieno come Professore Associato e dedicando tutto il suo tempo agli studenti, agli specializzandi con grande intensità didattica, eccellenti e precise esercitazioni cliniche.

Dedico ' pure molto tempo alla pubblicazione di libri fondamentali per l'ortodonzia.

Ebbe pure modo in tutti questi anni di poter avere scambi frequenti personali sia per delle ricerche che per casi clinici e l'amicizia si cementò ancora di più via via nel tempo avendo anche l'occasione di frequentare entrambi per molti anni l'Università di Cagliari.

Era uno studioso eclettico, un vero filosofo della ortodonzia, si occupava anche di Antroposofia, di psicologia, di analisi transazionale etc!

Testimoniano la sua attività centinaia di pubblicazioni e quattro volumi tradotti in quattro lingue di cui parleremo dopo.

Fu presidente della SIDO nel biennio 1980-1981.

Desidero ricordare in particolare durante la sua presidenza i corsi gratuiti per i soci, primo fu quello del professor Tony Giannelli.

Il motto della sua presidenza era: "Non porre barriere all'immissione dei soci Straordinari!".

Invito' il Prof. Ricketts a tenere dei corsi di tecnica Bioprogressiva, il Prof. Burstone sulla tecnica dell'Arco Segmentato, aumento' gli scambi con l'Università di Aarhus con la Prof.ssa Birte Melsen e organizzò un memorabile e indimenticabile congresso a Santa Margherita Ligure e due serate eccezionali una al Covo di nord-est con la presidente reception ed una seconda nei giardini di Santa Maria Rita allietate da una eccezionale orchestra Dixieland!

Sviluppo ' corsi, conferenze e la pubblicazione di libri.

Una delle sue frasi come presidente SIDO era: "La SIDO non è un sindacato ma una Società Scientifica che ha come scopo diffondere le conoscenze ortodontiche a chi ne fa richiesta!!".

Vorrei ricordare alcuni dei suoi libri di grande efficacia e di grande utilità pratica che lui aveva intitolato: "Tavole Pratiche di Ortodonzia".

Il primo era: "Dagli Obiettivi all'Analisi guidata", il secondo volume era: "La cefalometria per me e per voi", il terzo: "Dalla biomeccanica alla scelta degli Apparecchi".

Di grande eccellenza fu poi la pubblicazione nel 1985 del libro: "Atlas of Orthodontic Appliances Fixed and Removable" con la prefazione del Prof. T.M. Graber.

Tutti i suoi libri furono tradotti in altre quattro lingue: inglese, spagnolo, cinese e giapponese!!!

La parte più sorprendente di questi libri era l'iconografia curata in modo particolare con grande efficacia e precisione e di grande utilità dove faceva vedere step by step e attraverso i suoi disegni precisi e schematici tutte le fasi di costruzione di attivazione di modellazione di ogni singolo apparecchio.

Nei 10 anni di appartenenza al GISO con oltre 100 incontri che abbiamo avuto fra noi, Federico Tenti fu uno dei fari principali perché era sempre lo studioso più attento e soprattutto quello che sapeva farci funzionare e stimolare in modo perfetto sempre il cervello nella corretta sequenziale analisi dalla diagnosi fino alla impostazione della terapia e poi alla sua esecuzione.

Doti che furono poi sempre ben apprezzate da chi ha potuto seguire i suoi corsi o le sue conferenze in congressi o in università ed anche in molte pagine dei suoi libri!!

Scrissi in una recensione di un suo libro che: "c'era del sale nei suoi libri", per dire che il sale era il punto di incontro dei popoli antichi, rappresentava non solo la merce di scambio ma ancora di più l'amicizia, lo stimolo a sviluppare l'intelligenza come la cosa più preziosa!! Ed effettivamente ogni singola pagina di un suo libro dal professionista affermato al giovane specializzando permette di ottenere dei netti miglioramenti nella propria pratica clinico professionale.

Per chi lo conosceva poco o lo ha conosciuto tardivamente quando era già un professore affermato, poteva sembrare burbero e staccato, invece era un uomo di una grande gentilezza, di una grande bontà d'animo, di una disponibilità soprattutto verso i giovani o verso chi era in maggiore difficoltà.

Nei cinquant'anni di amicizia abbiamo avuto discussioni sulle tecniche o sulle filosofie diverse, ma mai uno screzio, mai un diverbio o un dissapore!

È stato uno degli amici più cari e più profondi accostandolo a Paolo Falconi, Giuseppe Cozzani ed Elio di Gioia!

Con loro se ne va una parte anche della nostra vita, dei nostri ricordi più cari, ma desidero trasmettere con tanta commozione ma con tanto desiderio questo mio ricordo di Federico Tenti perché sia di stimolo e di esempio ai giovani, che possano apprendere da questo grande Maestro come bisogna sempre continuare a studiare ad apprendere, a ricercare, a porsi sempre nuove domande entrando quasi in conflitto con se stessi per un miglioramento, cercando l'eccellenza e la precisione .

Era un grande Eclettico, come ho accennato prima, essendo anche un filosofo e occupandosi a fondo in particolare di una forma di filosofia quale l'analisi transazionale e l'Antroposofia!

Sempre sorretto da una grande e corretta onestà intellettuale sapendo sempre essere come dice Seneca "UNUM ESSE!". Cioè sapere sempre essere corretti e coerenti al proprio ideale e saperlo rispettare.

L'amico e compagno del GISO Roberto Giorgetti mi diceva che il modo di comunicare di Federico Tenti è sempre stato stimolante invogliando a volgersi verso nuove ricerche, nuove metodiche, nuove sperimentazioni.

Ebbe notevoli premi durante la sua vita: ne voglio ricordare due.

Il primo all'Università di Ferrara quando il suo Direttore Prof. Giuseppe Siciliani e tutto il corpo docente gli tributarono con alcune altri maestri e pionieri dedicandogli con una preparazione di una tesi di specializzazione ove veniva presentata anche la sua filosofia ortodontica e le sue ricerche conclusa poi con una grande cerimonia nell'aula magna durante la dissertazione della tesi stessa.

Il secondo all'Accademia Italiana di Ortodonzia ove fu premiato nel 2006 come socio onorario e con il premio alla carriera!

Fu un momento particolare perché condivisi con lui quest'onore avendo avuto ancora modo di trascorrere insieme giornate serene e felici ricordando le tante battaglie le tante ricerche i tanti viaggi compiuti insieme nel mondo internazionale dell'ortodonzia.

Aveva un suo humour molto inglese con grande stile molto riservato ma al tempo stesso con grande bontà d'animo e gentilezza e sempre pronto ad aiutare chi ne avesse bisogno.

Lascia la figlia Isella cara adorabile figliola che ha saputo in questi ultimi anni di sofferenza del padre stargli vicino accudirlo e rendergli questi periodi più confortevoli.

Sono stato a trovarlo ancora due anni fa a Genova ed anche se non poteva comunicare ho visto che ricordava molte cose e annuiva a tanti momenti trascorsi insieme.

La figlia Isella mi ha chiamato stamattina ricordandomi che il padre gli aveva chiesto espressamente di chiedere che io facessi il suo ricordo.

La SIDO, l'Accademia, tutti il mondo ortodontico Italiano, devono essere grata a questo grande Pioniere e Maestro perché grazie a Lui l'Ortodonzia ha compiuto un balzo gigantesco e di grande importanza non solo in sede nazionale ma in campo internazionale, come è ben certificato alle numerose relazioni che egli tenne ai congressi internazionali e la stima che sempre ottenne dei colleghi stranieri come lo dimostrano le edizioni in quattro lingue dei suoi libri.

Caro Federico sono volati i cinquant'anni, sembra oggi che tornavi vicino a me con la mia auto da Berna e in quelle lunghe ore di viaggio ci scambiavamo già le idee e i progetti che poi abbiamo avuto la fortuna di vederli poi realizzati!

Grazie caro Federico per quanto mi hai dato come lezione di umanità e umiltà, di intelligenza, di stimolo e di grande affettuosa amicizia!

Riposa in pace nel sabato senza tramonto che il Signore ti avrà certamente accordato.

Con affetto il tuo vecchio amico,

Maso Caprioglio